

# 09. LA LITURGIA DELLA PAROLA

Negli incontri precedenti abbiamo visto come sono composti i *Riti di introduzione* e qual è il loro significato. Analizziamo ora il momento immediatamente successivo, che viene chiamato *Liturgia della Parola*.

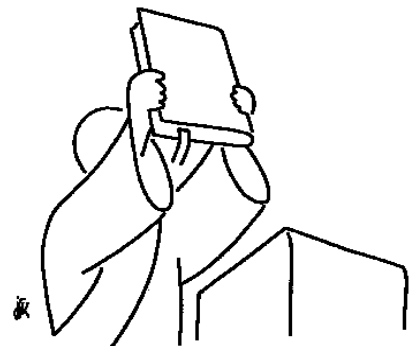
## ⇒ **Che cos'è la *Liturgia della Parola*?**

Nella S. Messa il Signore Gesù ci ha riuniti per donarci la sua parola: infatti quando vogliamo bene a qualcuno, ci piace e vogliamo ascoltare quello che ha da dirci. Noi siamo chiamati ad accogliere la Parola e a farla fruttificare nella vita di tutti i giorni: Dio quindi nella Liturgia della Parola ci parla attraverso le letture bibliche, che ci permettono di comprendere meglio il Suo mistero.

## ⇒ **Come è strutturata la *Liturgia della Parola*?**

La *Liturgia della Parola* è così strutturata:

- ◇ Lettura
- ◇ Salmo
- ◇ Epistola
- ◇ Vangelo
- ◇ Omelia
- ◇ Preghiera universale



## ⇒ **Che cosa si intende con *Lettura*?**

La *Lettura* è tratta dal libro dell'Antico Testamento e annuncia la salvezza che sarà realizzata da Gesù, preparando quindi alla proclamazione del Vangelo.

## ⇒ **Che cosa si intende con *Salmo*?**

Il *Salmo* è una preghiera in forma poetica tratta dalla Bibbia, che ne contiene 150. Nella S. Messa è un'eco della *Lettura* ed esprime la risposta gioiosa dell'assemblea che loda Dio per il dono della sua Parola. Per un dono così grande non ci sono altre parole, se non quelle che Dio stesso ci ha donato.

## ⇒ **Che cosa si intende con *Epistola*?**

L'*Epistola* è un testo tratto solitamente dalle Lettere di S. Paolo oppure dagli Atti degli Apostoli.

## ⇒ **Che cosa significa la parola *Alleluia*?**

Alleluia è una parola ebraica che significa "*Lodate Dio*". Si omette durante la Quaresima, riservandola per la Domenica di Pasqua.

## ⇒ **Che cosa si intende con *Vangelo*?**

Il Vangelo è una lettura tratta da uno dei quattro Vangeli. E' particolarmente importante in quanto è Gesù stesso che parla: è per questo che lo legge il sacerdote, perché è lui che occupa nell'assemblea il posto di Gesù ed è per questo che stiamo in piedi, infatti lo stare in piedi indica un'attenzione maggiore (lo stare seduti invece è la posizione di chi si mette in ascolto in attesa di un messaggio importante durante le altre letture). All'inizio del Vangelo, mentre si risponde "*Gloria a te, o Signore*", si è invitati a tracciare un piccolo segno di croce sulla fronte, sulle labbra, sul cuore per domandare che questa lettura si incida nella memoria, per poter parlare e fare come vuole Gesù.

## ⇒ **Ci sono legami tra le tre letture?**

Ci sono legami stretti fra le tre letture: il medesimo messaggio infatti viene annunciato in tre diverse prospettive e ciò che nell'Antico Testamento veniva promesso o prefigurato, nell'*Epistola* e nel *Vangelo* trova attuazione.

## ⇒ **Come sono distribuite le letture?**

Le tre letture sono distribuite in anni, chiamati A, B e C, per cui per ogni festività sono presenti 3 letture per l'anno A, 3 letture per l'anno B, 3 letture per l'anno C in modo che nel corso di un anno si sia letto integralmente il Vangelo di Matteo (anno A), di Marco (B) e di Luca (C).

## ⇒ **Che cos'è l'*Omelia*?**

L'*Omelia* è un commento alle letture fatto dal sacerdote, che le spiega per far sì che esse possano essere vissute nella vita quotidiana.

## ⇒ **Cos'è la *Preghiera universale*?**

La preghiera universale è la preghiera di tutta l'assemblea: si prega per la Chiesa universale, diocesana e parrocchiale, per il mondo e per coloro che lo governano e per i sofferenti. E' la preghiera di tutti e tutti vi partecipano ripetendo un'invocazione.